

TURISMO ENOGASTRONOMICO

Rapporto 2020 alla Bit Pazzagli: «Margini di crescita in zona»

SUVERETO. Il turismo enogastronomico è sempre più importante nell'economia dei territori italiani, un turismo esperienziale che piace anche ai giovani. Sono gli *atout* dell'edizione 2020 del Rapporto sul turismo enogastronomico italiano, realizzato da **Roberta Garibaldi** sotto l'egida della World Food Travel Association e l'Associazione Italiana Turismo Enogastronomico.



Rossano Pazzagli

Da esso emerge un ruolo sempre più centrale dell'enogastronomia nel turismo: ben il 71% delle persone in viaggio vuole vivere esperienze enogastronomiche, mentre il 59% dei turisti dichiara che le esperienze a tema sono decisive nella scelta delle destinazioni. Il "Rapporto", al quale ha collaborato anche **Rossano Pazzagli** per la parte relativa al paesaggio, sarà presentato alla Borsa internazionale del turismo di Milano domani nell'ambito del Food Tourism Day.

Il Rapporto è la ricerca di riferimento del settore, uno strumento utile a supporto delle decisioni strategiche di istituzioni e operatori. Attraverso analisi, dati, ricerche inedite e contributi di esperti illustra le novità e le potenzialità del tur-

simo enogastronomico in Italia e nel mondo. La presentazione del Rapporto sarà introdotta da **Alessandra Priante**, direttore Europa dell'Agenzia per il turismo delle Nazioni Unite e intervengono: l'autrice che è docente di Tourism management all'Università di Bergamo, **Andrea Pozzi** dello stesso ateneo, **Massimo Costantino Macchitella** di Unicredit e **Rossano Pazzagli**, docente nel corso di laurea in Management del turismo e beni culturali all'Università del Molise. «La Toscana – dice Pazzagli – è una delle regioni leader per il turismo enogastronomico, e territori come la Val di Cornia dimostrano *performances* significative, con ulteriori possibilità di crescita e di integrazione dell'offerta turistica». —

